

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1400 del 26/05/2024**

## **Riforma sulla disabilità, una rivoluzione**

**La riforma sulla disabilità rappresenta una vera e propria rivoluzione, ma per funzionare necessita di una visione di sistema capace di superare la frammentazione degli interventi e di un'autentica sinergia fra tutti i soggetti coinvolti a livello centrale e territoriale. Al centro del dibattito, al Festival dell'Economia, la riforma organica del sistema di riconoscimento della condizione di disabilità, dei sostegni per la vita indipendente e delle misure per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, che entrerà in vigore attraverso un percorso di sperimentazione a partire da gennaio 2025 su 9 province. Il confronto sulle novità di questa riforma si è svolto al Palazzo della Regione con la moderazione di Monica D'Ascenzo, giornalista de **Il Sole 24 Ore**.**

I cardini della riforma, ha spiegato il ministro per le disabilità, sono la semplificazione del sistema di accertamento della disabilità civile e l'introduzione del Progetto di vita. "Rivoluzione", secondo il ministro, è la parola che descrive meglio la legge, perché la riforma supera la frammentazione degli interventi e trova risposte migliori ai bisogni della persona attraverso il Progetto di vita. Si passa dall'assistenzialismo all'inclusione e alla valorizzazione della persona, nella consapevolezza che la vita di ognuno di noi non è fatta solo di terapie ma anche della dimensione sociale che ci permette di fare ciò che ci piace, con il diritto di essere felici. È necessario, ha sottolineato il ministro, cambiare sino in fondo il modo in cui pensiamo la disabilità, cogliendo l'importanza di investire sulle persone semplificando contestualmente il quadro burocratico.

Ma è importante anche cercare di rivedere il nostro linguaggio nella narrazione della disabilità, ha detto Francesca Fedeli, Presidente di FightTheStroke Foundation. Da superare anche l'attuale modo di considerare le persone disabili, vedendole invece come parte attiva della società.

Alessandro Solipaca, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Statistica, ha fornito alcuni dati. Sono oltre 7 milioni e mezzo le persone con una certificazione o alle quali viene erogata una pensione o un'indennità legata alla disabilità. Oltre la metà di queste persone dichiara di essere in cattive condizioni di salute, più frequenti al crescere dell'età. Qualche segno di miglioramento si nota invece nel livello di istruzione e nel campo del diritto al lavoro, nonostante un quadro complessivo ancora sostanzialmente negativo.

È intervenuto anche Carlo Giacobini, Direttore dell'Agenzia Iura, secondo il quale è necessario potenziare le risorse per poter attuare una "svolta completa" e arrivare a un vero progetto di vita e in generale, al di là della riforma, serve potenziare gli incentivi per l'assunzione delle persone con disabilità.

Molti enti del terzo settore, ha affermato il ministro, si sono dati da fare per aumentare l'occupazione delle persone con disabilità anche in momenti difficili quali quelli della pandemia, ma è certamente importante andare oltre la buona volontà dei singoli e compiere un percorso complessivo anche attraverso l'attualizzazione della legge 68.

(ac)